

## I dati 2009 sulle dimissioni post parto

# Madri, in 17 mila lasciano il posto

DI SIMONA D'ALESSIO

**M**adre e lavoratrice, due ruoli spesso difficili da conciliare. A testimoniarlo sono i dati forniti dalla direzione generale per l'attività ispettiva del ministero del Welfare: ammontano, infatti, a 17.676 le dimissioni per maternità presentate in Italia nel corso del 2009. Il settore in cui il fenomeno si verifica più spesso è il commercio (6.668), mentre in agricoltura si registra il numero di forfait più basso (118). In prevalenza, le donne lasciano l'attività dopo aver portato a termine la gravidanza per incompatibilità fra la propria occupazione e l'assistenza al neonato, a causa dell'assenza di parenti pronti ad aiutarle a gestire l'impegno familiare, o perché il bambino non è stato accolto in un asilo nido; una fetta di impiegate (1.191) ha anche cercato di ottenere un orario ridotto ma, dopo il «no» dell'azienda, è stata infine costretta a dimettersi, mentre 1.844 persone hanno presentato la fatidica lettera perché ormai pronte a trasferirsi in un'altra realtà imprenditoriale. La fascia d'età in cui gli episodi di abbandono del posto di lavoro si riscontrano

più spesso è quella dai 26 ai 35 anni (11.327 casi). Più è bassa l'anzianità di servizio, inoltre, e più frequenti sono le interruzioni del rapporto lavorativo a causa dell'arrivo di un bimbo: sono ben 9.445 fra coloro che erano state assunte un periodo inferiore ai tre anni, sono 6.397 fra le lavoratrici sotto contratto da 4-10 anni e soltanto 124 (per ovvie questioni anagrafiche) le dimissioni fra le quarantacinquenni madri. Altro elemento da sottolineare è che il fenomeno accade prevalentemente in soggetti aziendali piccoli (in cui, cioè, operano fino a 15 dipendenti), dove gli abbandoni risultano 11.269, mentre in imprese di media grandezza (dai 101 ai 200 addetti) sono soltanto 992 i casi registrati.

Nel 2009, inoltre, sono state individuate ben 406 violazioni amministrative sul fronte della tutela economica delle donne che hanno scelto di mettere al mondo un figlio, a fronte delle 242 dell'anno precedente (+67%). Più numerose le ipotesi di reato in merito alla loro salvaguardia fisica, giacché se l'anno scorso ne sono state riscontrate 613, nel 2008 la cifra era di 240 (+155%).

—© Riproduzione riservata—

